D.d.s. 12 giugno 2020 - n. 8327
Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Anno 2025

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Vista la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31, la quale all'articolo 24 «Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane» prevede che al fine di assicurare il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole ubicate nelle aree montane Regione Lombardia può attivare contributi per linee di intervento quali:

- miglioramento dell'efficienza delle strutture agricole e della produttività e funzionalità degli alpeggi e dei pascoli montani;
- razionalizzazione e miglioramento delle produzioni agricole e zootecniche;
- adeguamento e modernizzazione del parco macchine e delle attrezzature per la produzione agricola primaria e per le attività di allevamento;
- introduzione di attività agricole e zootecniche che valorizzino le caratteristiche, le risorse produttive e territoriali e le tradizioni locali della montagna, che presentino competitività economica e si prestino a trasformazioni tecnologiche in loco;
- riqualificazione e modernizzazione dei processi di trasformazione, conservazione e commercializzazione delle produzioni agro-zootecniche, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario;
- promozione e valorizzazione delle produzioni;
- realizzazione, sistemazione e adeguamento di acquedotti rurali, elettrodotti e strade al servizio delle attività agro-silvo-pastorali, realizzazione di impianti energetici alimentati con energie rinnovabili;

Visto l'art. 12 della l. 241/1990 e s.m.i. «Provvedimenti attributivi di vantaggi economici» laddove prescrive che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Vista la d.g.r. n. 4449 del 26 maggio 2025 che approva i criteri e le modalità per l'attribuzione dei fondi destinati alle «Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane» (EX l.r. n. 23 del 31 dicembre 2024);

Ritenuto che il sostegno fornito dalla Regione possa valorizzare le attività zootecniche del territorio montano lombardo, in quanto attività essenziali per lo sviluppo economico ed il presidio del territorio medesimo;

Visti

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE 15 dicembre 2023);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24 dicembre 2013), come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5,6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni» e in particolare l'art. 6 «Aiuti nei settori agricoltura e pesca» e l'art. 9 «registrazione degli aiuti individuali;
- la l.r. 21 novembre 2011, n. 17 «Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea»;

Dato atto che:

- i contributi destinati ad interventi per la produzione primaria sono concessi ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal reg. (UE) n. 2024/3118 (c.d. «De Minimis agricolo») con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e relazioni);
- i contributi destinati ad altri interventi sono concessi ai sensi del reg (UE) n. 2023/2831 (c.d. «De Minimis») con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- i contributi di cui al presente atto sono assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017) e in particolare dell'art. 14 c. 4 che consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027;

Preso atto che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15529 per 2.000.000,00 di euro complessivi, di cui euro 800.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed euro 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

Vista la comunicazione del 6 giugno 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di:

- approvare il testo del Bando «Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane- Anno 2025 «, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 18 agosto 2025 ed entro il 12 settembre 2025;

Attestato altresì che, sulla base dell'istruttoria svolta, le spese impegnate con il presente decreto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera c) – l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

Dato atto che le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia;

Dato atto, altresì, che i beneficiari finali per il quale si rileverà l'incremento patrimoniale sono Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco delle PA pubblicato da ISTAT;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggio economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare il testo del Bando «Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Anno 2025», di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di far decorrere i termini di presentazione delle domande di contributo a partire dal giorno 18 agosto 2025 ed entro il 12 settembre 2025;

3. di attestare che le risorse necessarie per assicurare il sostegno alla presente misura trovano idonea copertura finanziaria sul capitolo di spesa 16.01.203.15529 per 2.000.000,00 di euro complessivi, di cui euro 800.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 ed euro 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;

4. che sulla base dell'istruttoria svolta, le spese impegnate con il presente decreto sono riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della l. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alla lettera c) – l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

5. che le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia;

6. che i beneficiari finali per il quale si rileverà l'incremento patrimoniale sono Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco delle PA pubblicato da ISTAT;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Francesco Brignone

——— • ———

ALLEGATO A

MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE
ANNO 2025

Sommario

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE 2
A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI 2
A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI 3
A.3 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO 3
A.4 SOGGETTI BENEFICIARI 3
A.5 SOGGETTI DESTINATARI 4
A.6 DOTAZIONE FINANZIARIA 4
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE 4
B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE 4
B.2 PROGETTI FINANZIABILI 5
B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ 6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO 7
C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 7
C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 8
C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA 9
C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE 9
C.3 ISTRUTTORIA (MODALITA' E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE) 9
C.3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
C.3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA 10
C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA 12
C.5 PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ED EVENTUALE RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 12
C.6 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE 13
C.7 CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE 13
C.7.1 EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI 13
C.7.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO 14
C.8 VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI 14
C.8.1. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO 14
C.8.2. VARIANTI 15
C.9 RICORSI 15
D. DISPOSIZIONI FINALI 15
D.1 REGIME DI AIUTO 15
D.2 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 15

D.3 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE ... 16
D.3.1 DECADENZA E REVOCA ... 16
D.3.2 RINUNCIA ... 16
D.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI ... 16
D.5 PROROGHE DEI TERMINI ... 17
D.6 CONTROLLI ... 17
D.7 MONITORAGGIO DEI RISULTATI ... 17
D.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ... 18
D.9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 18
D.10 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI ... 18
D.11 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI ... 19
D.12 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA) ... 19
D.13 ALLEGATI ... 20
ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DI DOMANDA GENERATO DA BES ... 20
ALLEGATO 2 – DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO ... 22
ALLEGATO 3 - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS REG. (UE) N° 1408/2013 E SS.MM. E REG (UE) N° 2831/2023 ... 25
ALLEGATO 4 - MODULO PER LA RINUNCIA ALLA DOMANDA CONTRIBUTO - FACSIMILE GENERATO DA BOL ... 29
ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DETRAIBILITÀ IVA ... 30
ALLEGATO 6 - MODULO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO ... 31
ALLEGATO 7 - DOMANDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE S.A.L. FACSIMILE GENERATO DA BES ... 32
ALLEGATO 8 - DOMANDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE A SALDO FACSIMILE GENERATO DA BES ... 34
ALLEGATO 9 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI ... 36

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

La misura promuove e sostiene l'agricoltura in area montana, mediante il potenziamento e lo sviluppo delle aziende agricole e delle strutture produttive ivi ubicate.

In particolare, Regione Lombardia persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare la produttività delle strutture e degli impianti pubblici per allevamenti zootecnici;
- favorire lo sviluppo delle attività collegate alla produzione zootecnica primaria, quali la trasformazione, la conservazione, la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti trasformati;
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture;
- sostenere la digitalizzazione delle strutture montane;
- recuperare il patrimonio edilizio storico montano (maggenghi, alpi, malghe, ecc.);
- favorire la multifunzionalità delle strutture.

Regione Lombardia riconosce nell'agricoltura di montagna uno strumento atto a consentire la valorizzazione del patrimonio, a rispondere alle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, anche per contrastare il fenomeno dei terreni abbandonati. Pertanto, la misura intende supportare le strutture zootecniche di montagna, al fine di valorizzare e potenziare le attività già presenti, rafforzandone l'economia e il ruolo nella difesa del territorio e del paesaggio.

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (GUUE 15 dicembre 2023);
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo (GUUE L352 24.12.2013), come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 3118/2024 della Commissione del 10 dicembre 2024 (GUUE 13 dicembre 2024);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" in particolare l'art. 52 commi 5, 6, e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbano essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;
- Decreto Ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche ed integrazioni" e in particolare l'art. 6 "Aiuti nei settori agricoltura e pesca" e l'art. 9 "Registrazione degli aiuti individuali";
- Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31, "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", in particolare l'articolo 24 "Interventi a sostegno dell'agricoltura in aree montane" e 24 ter "Conservazione, salvaguardia e valorizzazione delle malghe – valorizzazione della transumanza e dei relativi percorsi";
- DGR 4 febbraio 2019 - n. 1209 - Legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 – art. 24 ter - Approvazione delle «Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio»;
- DGR 19 dicembre 2019 n. 2611 "Classificazione del territorio montano, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25, classificazione dei piccoli comuni non montani e classificazione generale dei piccoli comuni della Lombardia in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socioeconomico e infrastrutturale, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11";
- D.d.s. 15 dicembre 2022 n. 18369 Approvazione del «Manuale del fascicolo aziendale: contenuti e modalità operative». Versione 6;
- DGR 26 maggio 2025 n. 4449 "L.R. 31/2008 – Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane (ex L.R. 23 del 31/12/2024)".

A.3 AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La misura si applica nelle aree montane del territorio di Regione Lombardia.
L'elenco dei Comuni ricadenti nelle aree montane è quello dell'Allegato b della DGR 9 dicembre 2019, n. 2611 "Classificazione del territorio montano, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 15 ottobre 2007, n. 25, classificazione dei piccoli comuni …"; tale elenco è pubblicato in Bandi e Servizi (BES) alla pagina del bando.

A.4 SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari i seguenti soggetti pubblici proprietari di terreni agricoli e/o di fabbricati e strutture ad uso zootecnico, situate nell'ambito territoriale di riferimento:

- Province;
- Comuni;
- Comunità Montane;

- Università;
- Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette;
- Enti Sanitari pubblici;
- Enti dipendenti del SIREG (LR 30/2006).

A.5 SOGGETTI DESTINATARI

Sono soggetti destinatari i gestori/conduttori di aziende agricole zootecniche pubbliche in area montana.[1]

A.6 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva della presente misura è pari a 2.000.000,00 euro, di cui 800.000,00 per anno per l'anno 2025 e 1.200.000,00 euro per l'anno 2026 e trova copertura, ai sensi dell'art. 59 comma 8 della l.r. 34/78, negli stanziamenti iscritti al titolo 2, missione 16, programma 01.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

La misura è finanziata da Regione Lombardia attraverso risorse autonome del proprio bilancio.
L'agevolazione è concessa per gli anni 2025 e 2026 ed è costituita da un contributo a fondo perduto per spese legate ad un "**Progetto di investimento**" (come specificato in seguito).

Sono ammissibili progetti per un valore minimo di investimento pari a 50.000,00 euro e massimo di 400.000,00 euro, di cui almeno 30.000,00 euro per interventi finalizzati alla produzione primaria. Gli importi si intendono comprensivi di tutte le spese ammissibili.

Il contributo è erogato, ai sensi dell'art. 28 sexies, della l.r. 34/78, con i seguenti massimali:

- **fino al 90%** della spesa ammessa a finanziamento per i Comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti (risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'Istituto nazionale di Statistica), gli Enti gestori delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000, le Comunità montane;
- **fino al 50%** della spesa ammessa a finanziamento per gli altri soggetti beneficiari.

Ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato[2], è inoltre applicato:

- per gli interventi finalizzati **alla produzione primaria[3],** un massimale di contributo pari a **50.000,00 euro**, in coerenza col Reg (UE) n. 1408/2013 come modificato dal Reg (UE) n. 3118/2024 che all'art. 3, par. 2, prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 € nell'arco di tre anni;
- per tutti gli **altri interventi,** un massimale di contributo pari **a 300.000,00 euro** ai sensi del reg (UE) n. 2831/2023 che all'art. 3, par. 2, prevede che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000 € nell'arco di tre anni.

[1] l'ente pubblico deve avere la proprietà dei terreni e dei fabbricati su cui propone il Progetto di investimento; la gestione può essere poi affidata ad azienda privata.
[2] al link https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti il richiedente può verificare la propria situazione in merito agli aiuti di Stato
[3] produzione agricola primaria: produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento prima della loro trasformazione

In ogni caso, anche per progetti di investimento che prevedono interventi sia per la produzione primaria che per altre tipologie, non potrà essere superato il contributo massimo erogabile di 300.000,00 euro.
È sempre vietato il doppio finanziamento.

Gli interventi finanziati dal presente bando sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della L. 24 dicembre 2003, n. 350 ed in particolare alle lettere:

a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

Le opere realizzate andranno ad incrementare il patrimonio pubblico di enti pubblici economici e non saranno iscritte al patrimonio di Regione Lombardia.

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

Il soggetto beneficiario che presenta domanda di contributo è chiamato a redigere e presentare un "Progetto di investimento", inerente strutture a prevalente uso zootecnico (malghe, alpeggi, maggenghi, stalle, ecc.), che presenti un adeguato mix di tipologie di intervento a scelta fra le seguenti:

	A- INTERVENTI PER LA PRODUZIONE PRIMARIA	B – ALTRI INTERVENTI
1	**Nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo, manutenzione straordinaria** (come definiti dall'art 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) di edifici rurali e manufatti esistenti, a fini produttivi degli allevamenti di montagna (stalle e ricoveri, sale di mungitura, deposito alimenti, strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento, compreso l'alloggio degli operatori d'alpeggio)	**Nuova costruzione, ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo, manutenzione straordinaria** (come definiti dall'art 3 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) di edifici rurali e manufatti esistenti, finalizzati alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati
2	Interventi di **efficientamento energetico** relativi a edifici rurali produttivi degli allevamenti di montagna	Interventi di **efficientamento energetico** di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati
3	**Realizzazione/acquisto di impianti e dotazioni fisse** per la movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti di allevamento	**Realizzazione/acquisto di impianti e dotazioni fisse** per l'attività di lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti di allevamento
4	**Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili**, da utilizzare per la produzione primaria quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali di autoproduzione	**Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili**, da utilizzare per l'attività di trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta quali centraline idroelettriche (turbine), pannelli fotovoltaici, caldaie che utilizzino biomasse vegetali di autoproduzione
5	**Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici),** anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare per attività di produzione primaria	**Realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici (impianti termici, idrosanitari, elettrici),** anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative volte al risparmio energetico da utilizzare per attività alla trasformazione, alla conservazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta dei prodotti trasformati
6	**Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua piovana** da superfici captanti (es. tetti) di edifici collegati alla produzione primaria	**Adeguamento o costruzione di opere per la raccolta e la distribuzione dell'acqua piovana** da superfici captanti (es. tetti) di edifici collegati all'attività di trasformazione,

		conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti trasformati
7		Potenziamento/nuova installazione di impianti volti ad aumentare la connettività digitale in alpe, malghe e maggenghi (reti satellitari, sistemi WiFi, ecc.).

Non sono ammesse a contributo, né saranno valutate per la redazione della graduatoria, altre tipologie di intervento.

Gli investimenti possono interessare più edifici dello stesso complesso produttivo.

Per complesso produttivo si intende un insieme funzionalmente integrato e territorialmente contiguo di strutture, superfici e impianti destinati all'allevamento estensivo e stagionale del bestiame, alla trasformazione dei prodotti agro-zootecnici e alla gestione sostenibile delle risorse pastorali.

È ammessa la possibilità di prevedere interventi in strutture/edifici tra loro distanti, purché rientrino nello stesso complesso produttivo (alpeggio censito sul geoportale, layer alpeggi, o terreni e fabbricati oggetto di un unico contratto di affitto).

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa, che devono essere dettagliate in un quadro economico sintetico complessivo di progetto, riportato nel documento di sintesi progettuale (allegato 2):

1. spese strettamente necessarie alla realizzazione degli interventi o per l'acquisizione di impianti e attrezzature (da quadro economico di progetto) al lordo dei costi per la sicurezza non soggetti al ribasso;
2. spese tecniche per progettazione e/o direzione lavori, le consulenze specialistiche a supporto della progettazione, i collaudi fino ad un massimo del 15% dell'importo totale dei lavori esclusa IVA.
   Tali spese comprendono anche gli oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici (per le attività tecniche prestate da personale interno al beneficiario, sono riconosciute spese fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori, posti a base di gara).
3. imprevisti sui lavori per una percentuale massima pari al 10% dell'importo dei lavori a base di gara;
4. IVA nella misura di legge, solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il richiedente deve dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA (allegato 5).

Le spese di cui al punto 1 sono comprensive delle spese di trasporto di materiali anche mediante elicottero.
Per acquisti di impianti e attrezzature i beni devono essere beni "nuovi di fabbrica", intendendo beni mai usati, fatturati dal costruttore o dal rappresentante o dal rivenditore.

SPESE NON AMMISSIBILI

Si riporta a titolo esemplificativo e non esaustivo un elenco di interventi/spese non ammissibili e che per loro natura potrebbero ingenerare dubbi o fraintendimenti in relazione all'ammissibilità:

- spese effettuate antecedentemente alla data di apertura del bando;
- spese non strettamente correlate agli interventi di cui al paragrafo B.2;
- spese relative a beni di consumo;
- acquisto di terreni e/o di edifici rurali e manufatti;
- realizzazione e/o acquisto di dotazioni tramite locazione finanziaria, ossia acquisizione in leasing.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di adesione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 18 agosto 2025, entro le ore 12:00 del 12 settembre 2025.**

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda, di seguito descritte, costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi (BES) al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma BES, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente, che consiste nel compilarne le informazioni anagrafiche e allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

L' autenticazione in BES può avvenire attraverso una delle seguenti modalità di riconoscimento:

- Sistema Pubblico Identità Digitale - SPID: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione (per richiedere ed ottenere il codice SPID consultare Come attivare SPID - Spid);
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS: per richiedere il codice PIN consultare : "Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi (TS - CNS): come funziona e come usarla";
- Carta di Identità Elettronica - CIE: per informazioni sul suo funzionamento consultare https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento «eIDAS» (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71».

Ogni richiedente potrà presentare una sola domanda sottoscritta dal proprio legale rappresentante (allegato 1).

Al fine della registrazione del contributo sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, **i richiedenti devono avere**, ai sensi del DPR 1^ dicembre 1999, n.503, **un Fascicolo Aziendale aggiornato sull'applicativo Sis.Co** (Sistema delle Conoscenze, il portale applicativo per le politiche agricole della Regione Lombardia raggiungibile tramite il seguente link: https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/).

Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e in particolare del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Al fine del presente bando, i beneficiari devono provvedere, qualora ne fossero sprovvisti, ad aprire un Fascicolo Aziendale (anche di tipo "semplificato" così indicato come tipo fascicolo anche in Sis.Co)[4], il cui contenuto informativo e documentale obbligatorio è limitato alle informazioni anagrafiche.

C.1.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile la seguente documentazione (* documentazione non integrabile):

1. **Documento di sintesi del Progetto di investimento*** (allegato 3) dove si descrivano:
   1.1. inquadramento territoriale e produttivo e stato di fatto complesso produttivo;
   1.2. descrizione dell'intervento;
   1.3. destinazioni d'uso attuali e di progetto;
   1.4. scheda riassuntiva dei principali temi emersi in fase di analisi e risposte progettuali;
   1.5. quadro economico di progetto;
   1.6. quadro con voci di spesa suddivise per tipologia di intervento;
   1.7. cronoprogramma della spesa e della fase esecutiva.
2. **Progetto* di fattibilità tecnico – economica** (**PFTE) o progetto esecutivo (PE)** redatto secondo normativa vigente sui contratti pubblici, anche in merito all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi – CAM (art. 57 del D.Lgs. 36/2023 – Relazione CAM), comprensivo computo metrico analitico estimativo delle opere, redatto e firmato a cura del tecnico progettista[5].

   Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili utilizzare i codici e i prezzi unitari del prezzario regionale delle Opere Pubbliche valido al momento della presentazione della domanda di aiuto. In assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario regionale possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari dei prezzari delle Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia di riferimento validi al momento della presentazione della domanda di aiuto. Il computo deve essere fornito anche in versione foglio di calcolo.

   Nel caso di "lavori e opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 o in alternativa devono essere presentati due preventivi[6];
3. **Pareri obbligatori e/o autorizzazioni** in rapporto alla tipologia di interventi e alla localizzazione degli stessi (in caso di presentazione del PFTE sono sufficienti le richieste di pareri/autorizzazioni);
4. **Documentazione attestante** l'affido della gestione del complesso produttivo in coerenza con la DGR 1209/2019;
5. **Modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis** di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegato 3);
6. **Dichiarazione iva** (allegato 5).

Il richiedente dovrà inoltre dichiarare:

a) di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando;

[4] per maggiori approfondimenti, vedere DDS 18369 del 15 dicembre 2022 - reperibile sul sito dell'Organismo Pagatore Regionale (https://www.opr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/OPR/fascicolo-aziendale)

[5] in caso di Enti pubblici che presentano la domanda, il tecnico progettista incaricato, se parte dello stesso Ente, deve essere abilitato e può non essere iscritto all'albo.

[6] preventivi di spesa devono essere indirizzati al richiedente, su carta intestata dei fornitori, firmati digitalmente dai fornitori stessi, riportanti data di formulazione e periodo di validità del preventivo; riportare la descrizione analitica della fornitura, in modo che il bene oggetto della fornitura sia chiaramente identificabile per tipologia, quantità e marca/modello; proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti tra di loro; comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche, dimensioni e quantità; formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino; in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

b) di essere a conoscenza dei contenuti del bando, delle tempistiche previste, dei criteri valutativi adottati (par. C.3.2), della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
c) che il Progetto di investimento interessa un unico complesso produttivo ed è gestito in alternativa:
   i. direttamente dal richiedente (con svolgimento diretto di attività economiche);
   ii. dato in gestione applicando quanto riportato nelle "Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio" (DGR 1209/2019);
   iii. dato in gestione con contratti di affitto, concessione, ecc;
   iv. attualmente non gestito.
d) di non aver ricevuto contributi pubblici o privati per i medesimi interventi sulle strutture/edifici oggetto del Progetto di investimento presentato in domanda;
e) di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità nella selezione dei professionisti per gli incarichi di progettazione o altri servizi connessi al progetto di intervento e nella selezione degli operatori economici per l'affidamento dei lavori e/o dei contratti di acquisizione di servizi e forniture (relativi a impianti e attrezzature).

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis, all. B, del DPR n. 642/1972.

La domanda di contributo deve essere sottoscritta elettronicamente dal legale rappresentante del soggetto richiedente. La documentazione tecnico progettuale e i relativi elaborati devono essere sottoscritti elettronicamente dal tecnico professionista incaricato della progettazione.

C.1.2 MODIFICHE E RITIRO DI UNA DOMANDA GIÀ PRESENTATA

Non sono ammesse variazioni di qualsiasi natura ad una domanda presentata.

In caso di errori o altre necessità di variazione di una domanda già protocollata, **entro le ore 12:00 del 12 settembre 2025**, è possibile inserire una nuova domanda solo dopo aver annullato (rinuncia) la domanda precedentemente protocollata, che pertanto è considerata non più valida.

È possibile formalizzare l'annullamento/rinuncia, tramite il modulo presente in BES; il modulo deve essere firmato digitalmente dal richiedente e ricaricato nell'applicativo (allegato 4).

La domanda può essere ritirata in qualsiasi momento con una comunicazione di rinuncia al sostegno tramite comunicazione a mezzo posta elettronica certificata inviata a agricoltura@pec.regione.lombardia.it

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Le domande sono valutate attraverso una procedura valutativa in seguito alla quale è redatta una graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, valutazione e premialità.

La graduatoria viene redatta valutando i progetti ammissibili, secondo criteri di valutazione e premialità, per un punteggio massimo di 60 punti, come dettagliato al par. C.3.2.

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungano il punteggio minimo di 20 punti.

A parità di punteggio, ai fini della determinazione dell'ordine di graduatoria, vale l'ordine di presentazione della domanda di finanziamento, come determinato da data e ora di invio al protocollo di Regione Lombardia della domanda; in caso di ulteriore parità si darà preferenza all'intervento con maggiore importo richiesto.

La graduatoria ha validità di 6 mesi.

C.3 ISTRUTTORIA (MODALITA' E TEMPI, VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE)

L'istruttoria di ammissibilità della domanda è in capo alla Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste - Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo.

C.3.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La Struttura verifica che la domanda sia stata presentata secondo le modalità previste al paragrafo C.1, il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi A.3, A.4, B.1, B.2 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.1.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di chiarimenti sulla documentazione presentata, Regione Lombardia può richiedere per **una sola volta** al beneficiario le integrazioni necessarie tramite Bandi e Servizi (BES), all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della medesima piattaforma.

La trasmissione delle integrazioni tramite BES deve avvenire entro un termine non superiore a 10 giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi inutilmente i quali la domanda sarà istruita con la documentazione presentata con la domanda stessa. La richiesta di integrazioni determina l'interruzione dei termini del procedimento.

Non sono ammesse integrazioni di elementi che possano incidere sull'assegnazione dei punteggi.

C.3.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

L'istruttoria della domanda prosegue con la valutazione dei contenuti tecnici della proposta, la quantificazione del contributo concedibile e l'attribuzione del punteggio secondo i criteri valutativi e premiali sotto riportati.

CRITERI VALUTATIVI (MASSIMO 50 PUNTI):

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in una graduatoria decrescente redatta sulla base del punteggio attribuito applicando i seguenti criteri di valutazione:

1. qualità del Progetto di investimento presentato (capacità di rispondere alle problematiche evidenziate in fase di analisi e inserimento degli interventi proposti nel contesto territoriale/produttivo);
2. mix delle tipologie di intervento previste (tra gli interventi ammissibili).

1. QUALITÀ DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO PRESENTATO – massimo 30 punti

Il progetto, redatto come nel facsimile allegato 2, è valutato utilizzando i seguenti criteri

1.1 ANALISI	PUNTEGGIO
Analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico con livello di approfondimento NON sufficiente	0
Analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico con un sufficiente livello di approfondimento	2
Analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico con un buon livello di approfondimento	4
Analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico con un discreto livello di approfondimento	6
Analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico con un ottimo livello di approfondimento	8
1.2 PROGETTO	**PUNTEGGIO**
Il progetto risponde in modo NON sufficiente alle problematiche/criticità riscontrate in fase di analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico	**0**
Il progetto risponde in modo sufficiente alle problematiche/criticità riscontrate in fase di analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico	6
Il progetto risponde in modo buono alle problematiche/criticità riscontrate in fase di analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico	8
Il progetto risponde in modo discreto alle problematiche/criticità riscontrate in fase di analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico	10
Il progetto risponde in modo ottimo alle problematiche/criticità riscontrate in fase di analisi del contesto territoriale, produttivo e socioeconomico	12
1.3 INSERIMENTO DEGLI INTERVENTI NEL CONTESTO TERRITORIALE/PRODUTTIVO	**PUNTEGGIO**
USO DI MATERIALI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE E/O CERTIFICATI (CAM PREMIANTI)	
Il progetto non presenta ricorso a materiali a basso impatto ambientale e/o certificati (rif. CAM di tipologia premiante) [7]	0

[7] CAM - Interventi Edilizi : 3.2.5 *Distanza di trasporto dei prodotti da costruzione* - 3.2.7 *Grassi ed oli lubrificanti per i veicoli utilizzati durante i lavori* - 3.2.8 *Emissioni Indoor* - 3.2.9 *Utilizzo di materiali e prodotti a costruzione prodotti in impianti appartenenti a Paesi ricadenti in ambito EU/ETS (Emission Trading System)* - 3.2.10 *Etichettature ambientali*

Il progetto presenta il ricorso ad almeno 2 materiali/prodotti a basso impatto ambientale e/o certificato (rif. CAM di tipologia premiante)	2
Il progetto presenta il ricorso ad almeno 4 materiali/prodotti a basso impatto ambientale e/o certificati (rif. CAM di tipologia premiante)	4
USO DI MATERIALI LOCALI E RICORSO ALLA TRADIZIONE ARCHITETTONICA LOCALE	
Nessun riferimento o uso documentato all'uso di materiali locali	0
Uso marginale o decorativo di materiali tradizionali, coerenti con la tradizione architettonica locale (es. pietra, legno, calce) o limitata coerenza compositiva o strutturale nell'utilizzo di questi;	2
Uso prevalente di materiali tradizionali coerenti con la tradizione architettonica locale (es. pietra, legno, calce) e buona coerenza compositiva o strutturale nell'utilizzo di questi.	4
ATTENZIONE AGLI SPAZI DI PERTINENZA	**PUNTEGGIO**
Il progetto non presenta soluzioni che lo integrino nel progetto degli spazi di pertinenza e nel più ampio contesto paesaggistico	0
Il progetto presenta soluzioni che coniugano efficacemente la qualità estetica con la funzionalità degli spazi di pertinenza integrandosi nel contesto paesaggistico	2

I punteggi saranno attribuiti solo a fronte di adeguata documentazione (relazione, computo e tavole ad hoc) attestante l'uso dei materiali, firmata digitalmente e con data antecedente alla presentazione della domanda.

2. **MIX DELLE TIPOLOGIE DI INTERVENTO PREVISTE TRA GLI INTERVENTI AMMISSIBILI NEL PROGETTO DI INVESTIMENTO – massimo 20 punti**
   Con riferimento al paragrafo B.2. riportante le tipologie di interventi ammissibili, si riporta di seguito il punteggio relativo ai vari mix di intervento:

MIX INTERVENTI TIPOLOGIE A) PRODUZIONE PRIMARIA E B) ALTRI INTERVENTI	PUNTEGGIO
Realizzazione contestuale di almeno n.1 intervento di tipologia A) e n.1 intervento di tipologia B) ad eccezione di B7	10
Realizzazione contestuale di almeno n.1 intervento di tipologia A) e n. 2 interventi di tipologia B) – ad eccezione di B7	15
Realizzazione contestuale 2 o più interventi di tipologia A) e 2 o più interventi di tipologia B) – ad eccezione di B7	20

Sono ammissibili al finanziamento le sole domande i cui progetti raggiungono nella valutazione tecnico – amministrativa il punteggio minimo di 20 punti.

PREMIALITÀ (MASSIMO 10 PUNTI)

Il punteggio non concorre al raggiungimento del punteggio minimo di ammissibilità del Progetto di investimento, pari a 20 punti

GESTIONE STRUTTURA	PUNTEGGIO
Strutture in gestione diretta del beneficiario (con svolgimento diretto di attività economiche)	10
Strutture affidate in gestione a terzi secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività di alpeggio" - DGR 1209/2019 [8]	10
Strutture affidate in gestione a terzi (contratti di affitto, concessione, ecc. delle strutture oggetto di intervento)	5
Strutture attualmente non gestite	0

[8] Per l'attribuzione del punteggio è necessario allegare alla domanda la documentazione comprovante il ricorso alle linee guida (DGR) in fase di affidamento della malga/alpeggio

L'ordine della graduatoria è determinato dal punteggio totale calcolato secondo i criteri di valutazione e premialità. A parità di punteggio tra due o più domande l'ordine di priorità è dato dall'ordine progressivo di protocollo delle domande (protocollo di ricezione di Regione Lombardia).

C.4 CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Regione Lombardia conclude l'istruttoria in 40 giorni, dal termine di chiusura del periodo di raccolta delle domande, salvo interruzioni dei termini per richieste di integrazione di cui al paragrafo C.3.1.

Per i progetti ammissibili e finanziabili in graduatoria vengono rideterminate le spese ammissibili e la quantificazione del contributo in base ai criteri esplicitati nel par. B.1.

Nel rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato e pertanto entro i limiti dei massimali concedibili ai sensi del "de minimis" di cui al Reg. (UE) 2023/2831 (300.000,00 euro nell'arco di tre anni ad un'impresa unica) per le attività non di produzione primaria e del "de minimis agricolo" di cui al Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii. (50.000,00 euro nell'arco di tre anni ad un'impresa unica) per le attività di produzione primaria, l'entità dell'agevolazione è ridotta in funzione del rispetto dei già menzionati massimali nei limiti del plafond "de minimis" ancora disponibile, ai sensi di quanto previsto all'art. 14, comma 4, del D.M. 115/2017.

Alla conclusione dell'istruttoria, Regione Lombardia comunica tramite posta elettronica certificata l'esito istruttorio e l'eventuale contributo concedibile.

Il beneficiario ha 10 giorni di tempo, continuativi dalla ricezione della nota di comunicazione dell'esito, per presentare eventuali osservazioni.

Regione Lombardia provvede alla redazione della graduatoria e la comunica ai beneficiari, i quali hanno 7 giorni continuativi per l'accettazione del contributo su BES (allegato 6).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario provvede a comunicare a Regione Lombardia il Codice Unico di Progetto (CUP), che accompagna ciascuna domanda dall'approvazione, nell'avanzamento lavori e fino alla liquidazione finale.

In caso di non accettazione, da parte del beneficiario ammesso e finanziabile, si procede con lo scorrimento della graduatoria dei progetti con istruttoria positiva, ma non finanziati per esaurimento fondi.

L'ammissione a contributo è determinata, scorrendo la graduatoria, fino alla copertura del plafond disponibile. Nel caso l'ultima domanda ammissibile sia finanziabile parzialmente, Regione Lombardia chiede al richiedente l'accettazione del contributo parziale; in caso di rifiuto si procede con gli ulteriori beneficiari in graduatoria.

A conclusione della fase di accettazione dei contributi da parte dei beneficiari ammissibili a contributo, **il Responsabile del procedimento di Regione Lombardia approva la graduatoria con Decreto dirigenziale entro il 21 novembre 2025.**

Il provvedimento è:

- pubblicato sul BURL, diventa efficace dalla data di pubblicazione, e rappresenta la comunicazione ai richiedenti ai sensi dell'art. 7 della L.241/90;
- pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Prima dell'approvazione del decreto di concessione, il Responsabile del Procedimento provvederà ad eseguire le verifiche propedeutiche, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012 e del D.M. 115/2017, nonché a registrare gli aiuti sulla piattaforma pertinente, Registro Nazionale Aiuti e/o Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), dandone esplicito riferimento nei relativi atti.

C.5 PRESENTAZIONE PROGETTO ESECUTIVO ED EVENTUALE RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

I beneficiari ammessi a finanziamento, che in fase di domanda hanno presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE), sono tenuti a presentare tramite piattaforma BES il progetto esecutivo (PE).

Il progetto esecutivo, sviluppato sulla base del progetto di fattibilità tecnico-economica, definisce puntualmente gli interventi da realizzare e le attrezzature da acquisire, definendo nel dettaglio ogni elemento, per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo, come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.

Per i documenti di natura economico – finanziaria il riferimento è il prezzario regionale delle opere pubbliche di Regione Lombardia, redatto ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 41, comma 13, e dell'allegato I.14 "Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzari regionali" del D. Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici). (aggiornamento annuale 2025 – DGR n. XII/4034 del 10 marzo 2025 - Prezzario regionale dei lavori pubblici).

Il progetto esecutivo è corredato dalle autorizzazioni, dai pareri necessari e dal provvedimento di approvazione del progetto dell'ente richiedente. **In mancanza dei pareri, delle autorizzazioni e dell'atto di approvazione del progetto, la domanda decade**.

Il progetto esecutivo non può prevedere significative modifiche alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Sono ammesse le modifiche qualitative e quantitative, contenute entro i limiti stabiliti dalla normativa vigente, che non incidano su eventuali prescrizioni degli enti competenti e che non comportino un aumento dell'importo contrattuale.

Regione Lombardia valuta la coerenza del progetto esecutivo con i contenuti del progetto di fattibilità tecnico - economica, presentato in fase di domanda, verifica il punteggio di valutazione assegnato e la relativa posizione in graduatoria**. In caso il progetto esecutivo non sia coerente con il progetto di fattibilità tecnico - economica, la domanda decade**.

A seguito di queste verifiche, Regione Lombardia ridetermina il contributo, dandone comunicazione al beneficiario tramite PEC; in caso di nessuna risposta nei successivi 10 giorni continuativi, a partire dalla ricezione della comunicazione di rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia, il contributo rideterminato si ritiene accettato (vale il principio del silenzio-assenso). **In caso di non accettazione del contributo rideterminato da parte del beneficiario la domanda decade.**

C.6 MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

L'erogazione dell'anticipo, pari al 40% del contributo ammesso in istruttoria, avverrà in sede di ammissione a finanziamento, previa verifica del documento di regolarità contributiva (DURC).

Il beneficiario, con domanda presentata in BES, può richiede l'erogazione del contributo per:

- stato avanzamento lavori (SAL) (40% del contributo ammesso);
- saldo (restante % del contributo).

C.7 CARATTERISTICHE DELLA FASE DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari che in fase di domanda abbiano presentato il PFTE, sono tenuti a presentare il PE prima della richiesta di erogazione di SAL o SALDO.

C.7.1 EROGAZIONE DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI

Dopo l'approvazione del PE da parte di Regione e l'accettazione da parte del richiedente dell'eventuale rideterminazione del contributo, il beneficiario può presentare la domanda di stato avanzamento lavori (SAL) tramite BES al **raggiungimento della soglia di spesa pari al 40% dell'importo totale ammesso in istruttoria del PE.**

La domanda di SAL è presentata allegando la seguente documentazione (allegato 7):

1. stato di avanzamento lavori rilasciato dalla direzione lavori e certificato di ultimazione delle prestazioni per i contratti relativi a servizi e forniture rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto;
2. contratti di appalto relativi ai lavori, impianti e attrezzature oggetto di finanziamento, giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento, con evidenza della tipologia di spesa (voci relative a interventi par. B.2). La documentazione giustificativa delle spese deve essere archiviata in singole cartelle aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi. Tale documentazione deve essere caricata in Bandi e Servizi in formato .zip;
3. documentazione fotografica, significativa georeferenziata e datata;
4. computo metrico estimativo dello stato avanzamento lavori (anche in formato Excel);
5. quadro economico secondo quanto riformulato in sede di esecutivo (es. formato Excel) o di eventuale variante.

Regione Lombardia, verifica la documentazione allegata alla domanda e procede all'erogazione di quanto dovuto entro 30 giorni.

C.7.2 EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Al fine dell'erogazione del contributo a saldo, **i lavori dovranno concludersi ed essere rendicontati entro e non oltre il 31 dicembre 2026**, salvo eventuali proroghe approvate da Regione Lombardia.

Alla richiesta di erogazione del **saldo del contributo** (allegato 8) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. stato finale dei lavori e certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione (CRE) e/o verifica di conformità delle prestazioni per contratti relativi a servizi e forniture dell'ente beneficiario, rilasciati dal direttore dei lavori e/o dal direttore dell'esecuzione del contratto;
2. atto di approvazione dell'ente beneficiario del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione CRE e/o certificato di ultimazione delle prestazioni per contratti;
3. contratti di appalto relativi ai lavori, servizi e forniture oggetto di finanziamento (giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento, con evidenza della tipologia di spesa -voci relative a interventi par. B.2.) La documentazione giustificativa delle spese deve essere archiviata in singole cartelle aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi. Tale documentazione deve essere caricata in Bandi e Servizi in formato .zip;
4. documentazione fotografica, significativa georeferenziata e datata;
5. quadro economico a consuntivo lavori (es. anche in formato Excel).

Regione Lombardia verifica la documentazione allegata alla domanda e procede all'erogazione di quanto dovuto entro 30 giorni, eventualmente rideterminando il contributo in base al quadro economico a consuntivo.

Le economie di progetto determinate in fase di rendicontazione finale non sono riconosciute ed erogate al beneficiario.

C.8 VARIAZIONI PROGETTUALI E RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

C.8.1. RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Durante il percorso istruttorio della domanda di adesione, nel caso di riduzione dell'agevolazione ai fini del rispetto dei massimali previsti dal presente bando, Regione Lombardia e il beneficiario possono concordare una ridefinizione del Progetto di investimento, nel rispetto delle caratteristiche del progetto che hanno consentito l'ammissibilità al finanziamento (garantendo pertanto la parità di punteggio ottenuto in sede di istruttoria di ammissione a finanziamento).

C.8.2. VARIANTI

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, che **non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi** che hanno reso il progetto ammissibile a contributo. Le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento.

Il beneficiario, in rapporto a oggettive motivazioni, può proporre **una sola variante progettuale** e deve formalizzare la richiesta di variante tramite BES.

Regione Lombardia, a seguito di istruttoria, autorizza o rigetta la richiesta di variante dandone comunicazione formale al beneficiario tramite BES.

Nel caso di esito negativo alla richiesta di variante, rimane valido il progetto inizialmente approvato.

In ogni caso i progetti oggetto di variante devono garantire i requisiti che ne hanno determinato l'ammissibilità in fase di istruttoria.

C.9 RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia, relativi a istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione dei contributi previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

A) Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

B) Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione:

- relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a contributo, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 REGIME DI AIUTO

I contributi sono assegnati per le attività inerenti alla produzione primaria ai sensi del Reg (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo, come modificato dal Reg. (UE) n. 2024/3118 (con massimale a 50.000,00 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica), in tutti gli altri casi ai sensi del Reg (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" (con massimale a 300.000,00 € nell'arco di tre anni concessi ad un'impresa unica).

D.2 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario del contributo, se Ente locale, è tenuto a:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.3 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE

D.3.1 DECADENZA E REVOCA

Il mancato rispetto degli impegni sottoelencati comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Sono impegni del beneficiario:

a. realizzare gli interventi e concludere ogni procedura amministrativa e tecnico-contabile collegata alla realizzazione degli stessi entro il 31 dicembre 2026, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata ai sensi del par. D.5;
b. in caso di realizzazione parziale del progetto, realizzare investimenti per almeno il 50% della spesa ammessa, garantendo una spesa minima pari a euro 50.000,00;
c. consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed ex post e/o dei sopralluoghi effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
d. presentare tutta la documentazione prevista nei paragrafi C.5 e C.7 nei termini stabiliti;
e. mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità nei dieci anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo nel caso di opere e nei cinque anni successivi alla data di erogazione del saldo del contributo nel caso di dotazioni così come riportato nel capitolo D.6. "Controlli".

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente anche nei casi di:

- mancato mantenimento delle condizioni di ammissibilità in tutte le fasi dell'iter istruttorio;
- esito negativo nella verifica di coerenza tra progetto esecutivo e progetto di fattibilità tecnico – economica;
- mancata accettazione della rideterminazione del contributo di cui al par. C.5;
- irregolarità non sanabili verificate in sede di controlli di cui al par. D.6.

D.3.2 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione a Regione Lombardia tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

Qualora sia stato già erogato il contributo, i beneficiari devono restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al capitolo D.4.

La rinuncia non è ammessa qualora l'Amministrazione competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

D.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, alla realizzazione degli interventi programmati. In caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali riconosciute, la domanda decade dal contributo ma ciò non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati, non riprogrammabili.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

1. rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda gli interventi e le spese già sostenute, non realizzabili con proroghe o varianti;
2. ritardi nella realizzazione degli interventi e rendicontazione delle spese al saldo, non realizzabili con ulteriori proroghe.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa unitamente alla documentazione ad essa relativa sia comunicata a Regione Lombardia mediante posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Regione Lombardia invia al beneficiario, tramite PEC, l'esito del riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

D.5 PROROGHE DEI TERMINI

Ai fini del presente bando, il beneficiario, in rapporto a motivate ed oggettive ragioni di ritardo nella realizzazione degli interventi programmati, può richiedere **una sola proroga di massimo 12 mesi**.

La richiesta va formalizzata **entro il 31 ottobre 2026** tramite l'invio della richiesta con posta elettronica certificata (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) corredata da cronoprogramma lavori aggiornato.

Regione Lombardia, istruita la richiesta, autorizza o nega la proroga dandone comunicazione formale al beneficiario tramite posta elettronica certificata.

In caso di proroga, tutti i lavori dovranno comunque essere conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2027 pena la decadenza del contributo relativo ai lavori non eseguiti.

D.6 CONTROLLI

Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli a campione (sul 10% delle domande finanziate) presso la sede dei beneficiari, per la verifica della documentazione inviata con le domanda adesione ed erogazione, e in loco per la verifica dei lavori realizzati e degli impianti e attrezzature acquisiti.

Allo scopo di favorire i controlli, i beneficiari dovranno **conservare gli originali della documentazione tecnico- contabile** relativa al progetto **per dieci anni** dalla data di concessione del contributo**.**

Qualora in sede di procedura di controllo dovessero essere verificate irregolarità, non sanabili, si procederà con la decadenza totale e la richiesta di restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

D.7 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla misura gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di beneficiari (numero di complessi produttivi oggetto di miglioramento);
- Risorse impegnate / dotazione finanziaria

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990, vista la DGR 4449/2025, è individuato quale RUP (Responsabile Unico del Procedimento) il Dirigente pro tempore della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste di Regione Lombardia.

D.9 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 8.

D.10 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il presente provvedimento è:

- pubblicato sul BURL;
- pubblicato sul portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della l.r. 1/2012, si rimanda alla "Scheda informativa" di seguito riportata:

TITOLO	MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E SERVIZI E FORNITURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025
DI COSA SI TRATTA	La misura intende supportare le strutture zootecniche di montagna, al fine di valorizzare e potenziare le attività già presenti, rafforzandone l'economia e il ruolo nella difesa del territorio e del paesaggio. Sono finalità specifiche della misura: – migliorare la produttività delle strutture e degli impianti pubblici per allevamenti zootecnici; – favorire lo sviluppo delle attività collegate alla produzione zootecnica primaria, quali la trasformazione, la conservazione, la commercializzazione e la vendita diretta dei prodotti trasformati; – recuperare il patrimonio edilizio storico montano (maggenghi, alpi, malghe, ecc.); – favorire la multifunzionalità delle strutture; – aumentare l'efficienza energetica delle strutture.
TIPOLOGIA	Procedura valutativa a graduatoria sulla base di criteri di ammissibilità, valutativi e di premialità.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Soggetti pubblici proprietari di terreni agricoli e/o di fabbricati e strutture ad uso zootecnico ubicati in comuni montani (Allegato B alla D.g.r. 9 dicembre 2019, n. 2611).
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a 800.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2025 e 1.200.000,00 euro sull'esercizio finanziario 2026.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Agevolazione a fondo perduto.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 18/08/2025
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 12/09/2025
COME PARTECIPARE	Le domande devono essere presentate a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, tramite la piattaforma www.bandi.regione.lombardia.it Documentazione da allegare al momento della domanda: 1. documento di sintesi del Progetto di investimento 2. progetto di fattibilità tecnico – economica (PFTE) o progetto esecutivo (PE)

	3. pareri obbligatori e/o autorizzazioni 4. documentazione attestante l'affido della gestione del complesso produttivo in coerenza con la DGR 1209/2019 5. modulo per la dichiarazione degli aiuti de minimis 6. dichiarazione iva.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande presentate sono valutate in base ai criteri di ammissibilità, valutazione e premialità.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Responsabile del procedimento: Francesco Brignone Referenti: • Daniela Bergamo Tel. 02.6765.5390 – daniela_bergamo@regione.lombardia.it • Stefano Asti Tel. 02.6765.5277 – stefano_asti@regione.lombardia.it • Michela di Noia Tel. 02.6765.2531 – michela_di_noia@regione.lombardia.it • Luca Napolitano Tel. 02.6765.3044 – luca_napolitano@regione.lombardia.it **Per richiedere supporto tecnico nell'accesso ai servizi e alle funzionalità di Bandi e Servizi**: • contattare il numero 800.131.151 • oppure inviare una mail a bandi@regione.lombardia.it

La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del presente bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.11 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

È possibile esercitare il diritto di accesso agli atti per la documentazione relativa al presente bando con le modalità previste dagli artt. 22 e ss. della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
L'istanza di accesso deve essere inoltrata attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo agricoltura@pec.regione.lombardia.it.

D.12 RIEPILOGO TEMPISTICHE (CRONOPROGRAMMA)

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma relativo all'applicazione del bando.

FASE		PERIODO/TERMINE
Presentazione della domanda di adesione	dal	lunedì 18 agosto 2025
	al	venerdì 12 settembre 2025
Decreto di Regione Lombardia di approvazione degli esiti istruttori	entro	venerdì 21 novembre 2025
Domanda di SALDO (rendicontazione finale)	entro	mercoledì 31 dicembre 2026

D.13 ALLEGATI

ALLEGATO 1 – FAC SIMILE DI DOMANDA GENERATO DA BES

BANDO "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E SERVIZI E FORNITURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025" – DOMANDA DI ADESIONE

Il/La Sottoscritto/a _____

Codice Fiscale

in qualità di legale rappresentante/ RUP del (comune, provincia, parco, Comunità montana, Università, etc.)
_____
con sede legale nel Comune di _____ *Prov.* (___) *Cap* _____ *in via/piazza* _____
*e-mail*_____
PEC _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto

CHIEDE

di essere ammesso al contributo sul bando "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE – ANNO 2025".

A tal fine, DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. di essere in possesso dei requisiti previsti dal bando;
2. di essere a conoscenza dei contenuti del bando, dei criteri valutativi adottati (par. C.3.2), della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
3. di non aver ricevuto contributi pubblici o privati per i medesimi interventi sull'unità produttiva oggetto della richiesta di finanziamento;
4. di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità nella selezione dei professionisti per gli incarichi di progettazione o altri servizi connessi al progetto di intervento e nella selezione degli operatori economici per l'affidamento dei lavori e/o dei contratti per servizi e forniture;
5. che il progetto prevede, in relazione al paragrafo B.2 del bando, la realizzazione contestuale di:
   - ☐ di almeno n.1 intervento di tipologia A) e n.1 intervento di tipologia B) ad eccezione di B7;
   - ☐ di almeno n.1 intervento di tipologia A) e n. 2 interventi di tipologia B) – ad eccezione di B7;
   - ☐ 2 o più interventi di tipologia A) e 2 o più interventi di tipologia B) – ad eccezione di B7.

In relazione alle premialità di cui al capitolo C.3.2, DICHIARA che il progetto prevede interventi su fabbricati e strutture che afferiscono a un complesso produttivo:

- ☐ gestito direttamente (con svolgimento diretto di attività economiche)
- ☐ dato in gestione a terzi secondo quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività di alpeggio" - DGR 1209/2019

- ☐ dato in gestione a terzi (contratti di affitto, concessione, ecc. delle strutture oggetto di intervento)
- ☐ attualmente non gestito.

COMUNICA che la persona autorizzata ad intrattenere i contatti con la Regione Lombardia è:
*Cognome Nome*_____

*Telefono*_____ *E-mail* _____

Data _____

_____
Il legale rappresentante/ RUP

Si allegano i seguenti documenti:

1. progetto di investimento (allegato 2);
2. progetto di fattibilità tecnico – economica (PFTE) o, in alternativa, progetto esecutivo (PE) redatto secondo normativa vigente sui contratti pubblici comprensivo di computo estimativo di calcolo su foglio di calcolo (es. formato Excel);
3. pareri obbligatori e/o autorizzazioni in rapporto alla tipologia di interventi e alla localizzazione degli stessi se presentato il PE, le richieste di pareri e autorizzazioni se presentato il PFTE;
4. documentazione attestante l'affido della gestione del complesso produttivo in coerenza con la DGR 1209/2019;
5. dichiarazione degli aiuti de minimis di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e/o di cui all'art.2.2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1408/2013 come da ultimo modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 (allegato 3);
6. dichiarazione detraibilità IVA (allegato 5).

ALLEGATO 2 – DOCUMENTO DI SINTESI DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO

PROGETTO DI INVESTIMENTO: .....

1. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE E PRODUTTIVO E STATO DI FATTO COMPLESSO PRODUTTIVO**
   a. Contesto territoriale e localizzazione manufatti comprensiva di dati territoriali
   b. Cartografia con individuazione del complesso produttivo, comprensiva del riferimento a eventuali piani di settore quali, ad esempio PIF, PAF, PAI, ecc.
   c. Elenco mappali immobili e terreni relativi al complesso produttivo
   d. Elenco vincoli presenti (paesaggistico, idrogeologico, …)
   e. Contesto produttivo e attività complesso produttivo, attuali e passati
   f. Stato di fatto del complesso produttivo

2. **DESCRIZIONE INTERVENTO**
   a. Motivazioni alla base della proposta presentata, evidenziando i punti di forza e debolezza delle attuali strutture e le prospettive di rilancio/potenziamento definendone gli obiettivi di risultato e di realizzazione
   b. Descrizione lavorazioni e interventi previsti
   c. Materiali di progetto, con particolare riferimento all'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale e/o certificati, ricorso a materiali locali e/o tecniche della tradizione locale.

3. **DESTINAZIONI D'USO ATTUALI E DI PROGETTO**
   a. Descrizione delle destinazioni d'uso attuali (riportare eventuale azienda affittuaria, se presente) e di progetto delle strutture oggetto del progetto
   b. Modalità di gestione attuali e post progetto, con riferimento gli eventuali contratti in essere

4. **SCHEDA RIASSUNTIVA PRINCIPALI TEMI EMERSI E RISPOSTE PROGETTUALI**

PROBLEMATICA RISCONTRATA	RISPOSTA PROGETTUALE	note
…	…	

5. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

VOCI DI COSTO		IMPORTO RICHIESTO
1.	LAVORI E FORNITURE	
1.1.	spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi	
1.2.	costi per la sicurezza di cui alla voce 1.1.	
1	TOTALE LAVORI E FORNITURE	
2.	SOMME A DISPOSIZIONE	
2.1	spese tecniche iva esclusa (max. 15% dell'importo dei lavori di cui alla voce 1)	
2.2	oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici	
2.3	imprevisti iva esclusa (max 10% dell'importo lavori di cui alla voce 1)	
2	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	
3.	ONERI FISCALI	
3.1	IVA sul totale per lavori e forniture (voce 1)	
3.2	IVA sulle somme a disposizione esclusi imprevisti	
3.3	IVA sugli imprevisti (voce 2.3)	
3	TOTALE ONERI FISCALI	
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (1+2+3) minimo 50.000,00 €- massimo 400.000,00 €		

Note: con riferimento alle voci 2.1 e 2.3 delle somme a disposizione si precisa che gli importi eccedenti le soglie indicate non saranno riconosciuti.

6. VOCI DI SPESA SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

A - INTERVENTI PER LA PRODUZIONE PRIMARIA		IMPORTO RICHIESTO €	% INCIDENZA SUL PROGETTO*
1			
2			
3			
N°			
TOTALE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE PRIMARIA		€	0,00%
B - ALTRI INTERVENTI		IMPORTO RICHIESTO €	% INCIDENZA SUL PROGETTO*
1			
2			
3			
N°			
TOTALE ALTRI INTERVENTI		€	0,00%
SPESE LAVORI E FORNITURE (A+B)		€	100,00%

*Il dato relativo all'incidenza del costo dei lavori/servizi/forniture degli interventi A e B sul totale dell'importo dei lavori al netto di iva e costi della sicurezza, sarà utilizzato in fase di istruttoria per ripartire i costi delle spese tecniche, dell'iva e dei costi della sicurezza.

7. CRONOPROGRAMMA DELLA SPESA E DELLA FASE ESECUTIVA

	SPESA TOTALE DA QUADRO ECONOMICO (€)	RICHIESTA CONTRIBUTO (€)
2025		
2026		
TOTALE		

FASE	MESE E ANNO
Approvazione progetto esecutivo	
Inizio lavori	
Fine lavori	
Collaudo	

Data _____

Il legale rappresentante/ RUP _____

ALLEGATO 3 - MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS REG. (UE) N° 1408/2013 E SS.MM. E REG (UE) N° 2831/2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa[9]	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale[10]	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal Bando **"Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane – Anno 2025".**

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui ai Regolamento (UE) 2831/2023** della Commissione e/o di cui al Regolamento (UE) 1408/2013 e ss.mm, nel rispetto di quanto previsto dai predetti Regolamenti ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 dei predetti regolamenti** per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tali articoli non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**.

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

[9] Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

[10] Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

_____, lì____/____/_____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa*)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

Riferimenti per la dichiarazione degli aiuti de minimis - Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm. e Reg. (UE) 2023/2831

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 e/o del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm., è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente, all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.:

Art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e del Regolamento (UE) 1408/2013 e ss.mm.,

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
2. *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
3. ***un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;***
4. ***un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.***

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardanti l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) dei sopracitati Regolamenti *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc
Sono considerate società controllate:
1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa (1).

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati (2).

Note:

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcuni contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda untermine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche inquesto caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

ALLEGATO 4 - MODULO PER LA RINUNCIA ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

A Regione Lombardia
Direzione Generale Agricoltura,
sovranità alimentare e foreste
Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo

Oggetto: Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane - Anno 2025. **RINUNCIA ALLA DOMANDA.**

Il/La Sottoscritto/a _____

Codice

Fiscale_____

in qualità di Legale rappresentante dell'Associazione fondiaria

_____ *con sede legale nel Comune di* _____ *Prov. (___) Cap* _____ *in via/piazza* _____ *codice fiscale n.* _____, *e-mail*_____ *PEC* _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

CHIEDE

formale rinuncia alla domanda n°_____ presentata il _____ protocollo_____ presentata a valere sul bando in oggetto.

.

Data _____

_____
Il legale rappresentante

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DETRAIBILITÀ IVA

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a_____(__) il_____

Codice Fiscale

in qualità di rappresentante legale dell'Ente:

_____

_____ con sede a (
_____) in *(via/piazza)* _____
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

dichiara

che l'imposta sul valore aggiunto, relativa alle spese proposte nel Progetto di investimento, è:

☐ interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);

☐ parzialmente detraibile nella percentuale del___ % (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre1972, n. 633);

☐ non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;

☐ non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Inoltre, il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione, ivi comprese, in particolare, quelle previste dall'art. 149 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (in riferimento alla perdita della qualifica di ente non commerciale).

Data _____

_____
Il legale rappresentante/ RUP

ALLEGATO 6 - MODULO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

BANDO "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025". ACCETTAZIONE CONTRIBUTO.

Il/La Sottoscritto/a _____

Codice Fiscale

in qualità di Legale rappresentante/RUP dell'ente _____

che ha presentato domanda di contributo su bando "Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane – Anno 2025"

id domanda _____

protocollo RL M1.2025. _____***data protocollo RL*** _____

- DICHIARA di accettare il contributo di € _____
- RICHIEDE LA LIQUIDAZIONE DELL'ANTICIPO, PARI AL 40% DEL CONTRIBUTO
- ALLEGA il CUP _____ identificativo del Progetto d'investimento, come previsto dal par. C.4 del bando.

Data _____

_____
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO 7 - DOMANDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE S.A.L. FACSIMILE GENERATO DA BES

BANDO "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025". RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DELLO STATO AVANZAMENTO LAVORI.

Il/La Sottoscritto/a _____
Codice Fiscale

in qualità di Legale rappresentante di
_____ *con sede legale nel Comune di* _____ *Prov.* (___) *Cap* _____ *in via/piazza* _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ss.mm.ii. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni specifiche, in materia di impegni del beneficiario, decadenza e revoca del contributo, dettate dal paragrafo D.3 del Bando;
- ☐ che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, relativamente agli stessi costi ammissibili, altri finanziamenti pubblici, e che non richiederà finanziamenti pubblici per le stesse spese effettuate;
- ☐ di consentire a Regione Lombardia, in ogni momento e senza restrizioni, i controlli sulla documentazione degli interventi realizzati e sugli impianti e attrezzature acquisiti, conservando la documentazione in originale per dieci anni;
- ☐ che, per il riconoscimento della quota di contributo regionale relativa al SAL, ha effettuato spese per _____€, e di avere raggiunto la soglia del 40% delle spese ammesse con l'istruttoria del progetto esecutivo (o eventuale variante presentata) .

Pertanto, **RICHIEDE la liquidazione del 40% del contributo ammesso pari a _____ € e a tal fine allega:**

1. stato di avanzamento lavori rilasciato dalla direzione lavori e/o certificato di ultimazione delle prestazioni per i contratti relativi a servizi e forniture rilasciato dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto;
2. contratti di appalto relativi ai lavori, impianti e attrezzature oggetto di finanziamento, giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento, con evidenza della tipologia di spesa (voci relative a interventi par. B.2) La documentazione giustificativa delle spese archiviata in singole cartelle aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi. La documentazione è in formato .zip;

3. documentazione fotografica significativa con riferimento agli interventi oggetto di finanziamento, georeferenziata e datata;
4. computo metrico estimativo dello stato avanzamento lavori (anche in formato Excel).

Data

Il legale rappresentante/ RUP

ALLEGATO 8 - DOMANDA DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE A SALDO FACSIMILE GENERATO DA BES

BANDO "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025". RENDICONTAZIONE E RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO.

Il/La Sottoscritto/a _____
Codice Fiscale

in qualità di Legale rappresentante di
_____ *con sede legale nel Comune di* _____ *Prov.* (___) *Cap* _____ *in via/piazza* _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ss.mm.ii. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

DICHIARA

- ☐ di essere a conoscenza delle disposizioni specifiche, in materia di impegni del beneficiario, decadenza e revoca del contributo, dettate dal paragrafo D.3 del Bando;
- ☐ che per gli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto, relativamente agli stessi costi ammissibili, altri finanziamenti pubblici, e che non richiederà finanziamenti pubblici per le stesse spese effettuate;
- ☐ di consentire a Regione Lombardia, in ogni momento e senza restrizioni, i controlli sulla documentazione degli interventi realizzati e sugli impianti e attrezzature acquisiti, conservando la documentazione in originale per dieci anni;
- ☐ che per il riconoscimento della quota di contributo regionale relativa al SALDO, ha effettuato spese per _____- euro, come da seguente prospetto riepilogativo:

VOCI DI COSTO		IMPORTO AMMESSO IN ISTRUTTORIA *	IMPORTO RICHIESTO AL SALDO
1. LAVORI E FORNITURE			
1.1.	spese afferenti ai lavori e forniture utili e pertinenti alla realizzazione degli interventi		
1.2.	costi per la sicurezza di cui alla voce 1.1.		
	TOTALE LAVORI E FORNITURE		
2. SOMME A DISPOSIZIONE			
2.1	spese tecniche iva esclusa (max. 15% dell'importo dei lavori di cui alla voce 1)		
2.2	oneri connessi alle procedure di affidamento dei lavori, comprensivi di incentivi per funzioni tecniche svolte dal personale interno, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici		

2.3	imprevisti iva esclusa (max 10% dell'importo lavori di cui alla voce 1)		
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			
3 ONERI FISCALI			
3.1	IVA sul totale per lavori e forniture (voce 1)		
3.2	IVA sulle somme a disposizione esclusi imprevisti		
3.3	IVA sugli imprevisti (voce 2.3)		
TOTALE ONERI FISCALI			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (1+2+3)			

* ultimo progetto presentato (esecutivo/variante) approvato da Regione Lombardia

IMPORTO TOTALE RENDICONTATO AL SALDO (€)	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO ACCONTO/SAL RICEVUTO** (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO (€)

** anticipo ricevuto in sede di ammissione a finanziamento ed eventuale S.A.L.

ALLEGA:

1. stato finale dei lavori e certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione (CRE) e/o verifica di conformità per i contratti relativi a servizi e forniture dell'ente beneficiario, rilasciati dal direttore dei lavori e/o dal direttore dell'esecuzione del contratto;
2. atto di approvazione dell'ente beneficiario del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione CRE e/o verifica di conformità per contratti di servizi e forniture;
3. contratti di appalto relativi ai lavori, servizi e forniture oggetto di finanziamento (giustificativi di spesa e relative quietanze di pagamento, con evidenza della tipologia di spesa (voci relative a interventi par. b.2), laddove non già inviati in sede di S.A.L.). La documentazione giustificativa delle spese archiviata in singole cartelle aventi come nome il numero della fattura e contenenti la stessa fattura e i relativi giustificativi. La documentazione è in formato .zip;
4. documentazione fotografica, significativa georeferenziata e datata;
5. quadro economico a consuntivo lavori (anche in formato Excel).

Data

_____

Il legale rappresentante/ RUP

_____

ALLEGATO 9 – INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DATI PERSONALI

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO "MISURE DI SOSTEGNO PER INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTI ZOOTECNICI IN AREE MONTANE – ANNO 2025"

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. **Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. **Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

FINALITÀ	BASE GIURIDICA	CATEGORIE DI DATI PERSONALI
I Suoi dati personali sono trattati al fine di consentire la partecipazione al bando "Misure di sostegno per interventi di costruzione, ristrutturazione, ammodernamento, recupero e manutenzione straordinaria impianti e attrezzature per allevamenti zootecnici in aree montane – anno 2025" e l'erogazione dell'eventuale contributo.	Il Trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ai sensi dell'art. 6. Par. 1 lett e) GDPR e nonché dell'art. 2 ter del D.lgs 196/2003 L.R. 31/2008 art. 24 D.G.R. 4449/2025	Dati comuni di legali rappresentanti di enti pubblici: anagrafici (nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, luogo di residenza)

3. **Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. **Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. **Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali le Prefetture, al fine delle verifiche antimafia previste dalla normativa vigente (D.lgs 159/2011).
Il Titolare del trattamento ha nominato come Responsabile del trattamento ARIA SpA, per la gestione e la manutenzione della piattaforma Bandi e Servizi (BeS), attraverso cui vengono presentate le domande.
Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare. I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per 10 anni dalla data di erogazione dell'ultimo pagamento per consentire i controlli previsti dal bando.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.
Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.
Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo: agricoltura@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 09/06/2025